

REPERTORIO N. 126204

RACCOLTA N. 8153

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilauno, il giorno due del mese di maggio in Sondrio, nel mio studio in Via Delle Prese n. 6. Avanti a me Dott. LUCIA BALCONI Notaio in Sondrio, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Sondrio, sono personalmente comparsi, previa rinuncia di comune accordo e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni, i Signori:

NOBILI GIANLUCA, nato a Zurigo (Svizzera) il 10 luglio 1962, residente a Poggiridenti, Via Conforti n. 33, meccanico  
Codice Fiscale: NBL GLC 62L10 Z133R

BIANCHINI MORENO, nato a Sondrio il 27 dicembre 1962, residente ivi, Via Maffei n. 100/A, operaio  
Codice Fiscale: BNC MRN 62T27 I829V

CASTELLI MARINA, nata a Sondrio il 2 settembre 1963, residente ivi, Via Guicciardi n. 18, ausiliaria socio assistenziale  
Codice Fiscale: CST MRN 63P42 I829U

FOLINI LUCINA, nata a Chiuro il 16 settembre 1969, residente ivi, Via Grande n. 13, magazziniere  
Codice Fiscale: FLN LCN 69P56 C651M

SOSIO SILVIO, nato a Valdidentro il 17 settembre 1946, residente ivi, Via Plator n. 9, insegnante  
Codice Fiscale: SSO SLV 46P17 L557K

I comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

I Signori NOBILI GIANLUCA, BIANCHINI MORENO, CASTELLI MARINA, FOLINI LUCINA e SOSIO SILVIO dichiarano di costituire, come con il presente atto costituiscono, una associazione di volontariato denominata:

"ASSOCIAZIONE PICCOLI AMICI LONTANI"

L'Associazione ha sede in Castionetto di Chiuro, Via Grande n. 13.

L'Associazione ha per scopo quanto previsto all'art. 3 dello Statuto Sociale.

In deroga alle norme statutarie viene nominato il Consiglio Direttivo dell'Associazione che resterà in carica per tre anni nelle persone dei Signori:

FOLINI LUCINA - Presidente

NOBILI GIANLUCA, BIANCHINI MORENO, CASTELLI MARINA e SOSIO SILVIO - Consiglieri

L'Associazione è retta dallo Statuto che, previa lettura da me datane ai comparenti e previa sottoscrizione degli stessi e mia, viene allegato al presente atto sotto la lettera "A" quale sua parte integrante e sostanziale.

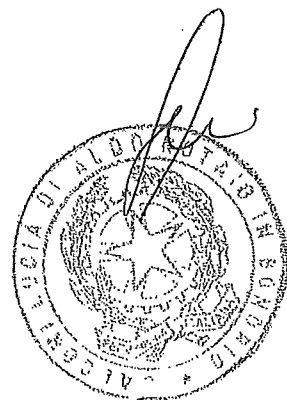
La quota di iscrizione dei soci che entreranno a far parte dell'Associazione, verrà determinata dal Consiglio Direttivo. Il Presidente del Consiglio Direttivo viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento

REGISTRATO A SONDRIO

il 2 maggio 2001

al n. 5700 serie 1

Esatte L. 7000



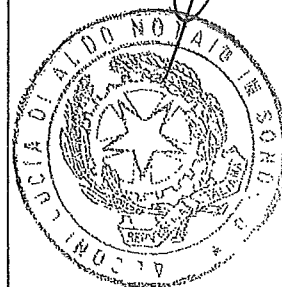
del riconoscimento dell'Associazione presso le competenti Autorità.

Le spese del presente atto, sua registrazione, annessi e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.

I comparenti richiedono per il presente atto le agevolazioni fiscali previste dall'art. 8 della Legge 11 agosto 1991 n. 266 (esenzione dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro).

Del presente atto, scritto a mano ed a macchina da me Notaio e da persona di mia fiducia nelle prime tre pagine di un foglio, io Notaio ho dato lettura ai comparenti che lo approvano.

F.ti: NOBILI GIANLUCA  
BIANCHINI MORENO  
CASTELLI MARINA  
FOLINI LUCINA  
SOSIO SILVIO  
LUCIA BALCONI Notaio



STATUTO SOCIALE

Art. 1 - Denominazione

E' costituita l'Associazione di volontariato denominata:  
"ASSOCIAZIONE PICCOLI AMICI LONTANI"

Art. 2 - Sede

Essa ha sede in Castionetto di Chiuro, Via Grande n. 13.

Art. 3 - Oggetto e scopo

L'Associazione è apartitica, apolitica, senza fini di lucro.

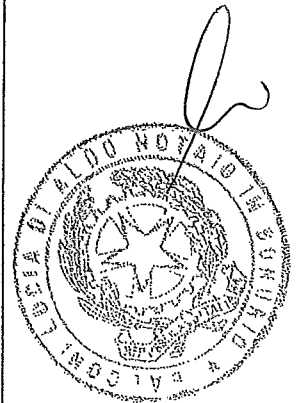
L'Associazione intende, attraverso la partecipazione, l'informazione e la formazione dei propri soci, in collaborazione con strutture ecclesiali, altre associazioni di particolare spessore morale, enti pubblici e privati, istituzioni, forze sociali e liberi cittadini, promuovere attività e servizi che consentano:

- la progettazione e realizzazione di esperienze in favore di realtà del terzo mondo di estremo bisogno materiale e morale collegate con le rispettive Diocesi locali;
- l'avvio di iniziative di solidarietà sociale in Italia con particolare riguardo alle fasce deboli;
- la promozione della persona, partendo anche dall'assistenza materiale per raggiungere lo sviluppo delle basilari autonomie di vita e di relazione umana;
- la mobilitazione per il superamento di varie forme di disagio e di malessere morale, dovute all'emarginazione materiale, sociale e culturale;
- la creazione di una rete di solidarietà che, sottolineando la centralità della persona e le sue potenzialità di agire nel proprio contesto sociale, cerchi di introdurre valori positivi per rimuovere le barriere culturali che determinano l'emarginazione, sviluppando così significativi risultati non solo di autonomia individuale ma anche collettiva e istituzionale.

Scopi dell'Associazione sono:

- 1) Produrre una cultura della solidarietà attraverso la formazione dei volontari e la mobilitazione dei giovani verso iniziative di aiuto in Italia e all'estero con particolare riguardo ai paesi costretti al sottosviluppo.
- 2) Creazione e gestione di esperienze concrete di recupero attraverso la realizzazione di comunità famiglia integrate in Italia e nei paesi poveri, per praticare l'accoglienza di persone che già soffrono situazioni di marginalità ed emarginazione come i minori, gli anziani, i portatori di handicap, gli stranieri ed extracomunitari, rifuggendo dall'ottica del solo assistenzialismo ma assumendo la condizione della condivisione e della quotidianità come stile di vita comunitario e familiare.

Tale attività camminerà quindi di pari passo alla crescita dei volontari disponibili a condividere gli obiettivi e metodologie dei vari progetti.



3) La realizzazione e gestione di servizi di prevenzione rivolti al territorio, che consentano, da una parte il pieno inserimento sociale e lavorativo delle persone in situazione di bisogno e a rischio di marginalità, dall'altra l'avvio di un lavoro di cambiamento delle condizioni morali, sociali ed economiche che sono alla radice delle situazioni di disagio.

A titolo esplicativo, si potranno attivare:

a) gruppi di solidarietà sociale per l'aggregazione sui rispettivi territori dei giovani volontari.

b) Una ricerca ed un costante osservatorio locale sulla condizione giovanile, soprattutto riferita alla fascia dell'infanzia abbandonata e dell'adolescenza, sia sul territorio nazionale che nei territori di intervento missionario. Tutto questo dovrà fungere da supporto e da servizio d'informazione per i soci dell'Associazione e per i contesti socio culturali interessati alle esperienze di solidarietà. In particolare si intende approfondire:

- la scoperta di una nuova pedagogia, volta a recuperare ed educare i bambini di strada dell'America Latina, da confrontare con le tematiche di accoglienza dei minori di strada delle nostre città;

- la formazione, morale e professionale ispirata ai principi cristiani dei soci volontari che vogliono partecipare ad esperienze di micro realizzazioni in paesi in via di sviluppo; l'appartenenza dell'Associazione ai valori evangelici non deve impedire, ma anzi favorire, una partecipazione attiva anche di tutte quelle persone che sono alla ricerca di Dio attraverso varie forme di impegno e di solidarietà;

- la formazione di base e la gestione del tempo libero di tanti giovani privi di opportunità.

c) Un servizio di prima accoglienza, per le persone abbandonate, per gli immigrati e rifugiati politici, che consenta l'orientamento in campo legislativo, lavorativo, sanitario, in collegamento con gli organismi ecclesiali locali, Enti e organismi pubblici e privati.

d) Promozione e gestione di incontri, seminari e convegni per la formazione e l'aggiornamento di operatori e volontari che si vogliono impegnare ad aiutare le esperienze scelte nel terzo mondo e sul territorio nazionale e per favorire la sensibilizzazione, la conoscenza e lo scambio culturale tra le varie culture.

e) Collaborazione con enti pubblici e privati per la gestione e l'animazione di momenti di aggregazione con finalità creative ed educative, ed al fine di supportare ogni iniziativa comune o degli enti stessi.

f) Servizi di assistenza domiciliare per minori, handicappati, malati e anziani.

g) Pubblicazione ed edizione di periodici e libri che abbiano attinenza con le finalità dell'Associazione, nonchè diffondere direttamente o indirettamente pubblicazioni di ogni tipo e



produzioni audio e video, elaborate e prodotte anche direttamente, attinenti le proprie attività e finalità istituzionali e per il perseguimento di queste ultime.

L'Associazione non fa discriminazione per motivi di sesso, razza, lingua, opinioni politiche, condizioni personali e sociali; comunque rappresenta un Movimento di Volontariato che cerca di praticare con le opere il Vangelo, sia attraverso esperienze in Italia che all'estero, con particolare impegno verso i paesi definiti del terzo mondo.

Per il raggiungimento degli scopi enunciati l'Associazione si avvarrà prevalentemente delle prestazioni personali e spontanee dei soci, potrà avvalersi di collaborazioni esterne e di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento o per qualificare e specializzare l'attività da essa svolta.

L'Associazione potrà compiere operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari o altro solo se strettamente connesse agli scopi sociali.

#### Art. 4 - Patrimonio ed entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili che pervengano all'Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di Enti pubblici o privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori, nella complessiva misura di Lire 50.000 (cinquantamila).

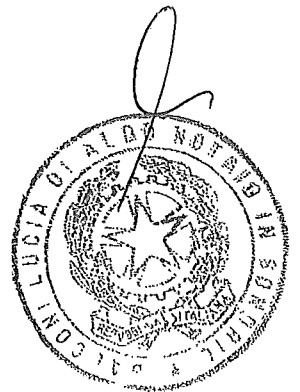
Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati dai fondatori originari, dei versamenti ulteriori effettuati da detti fondatori e di quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'Associazione;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività;
- di eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- di contributi di privati o enti.

Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto della adesione dell'Associazione e la quota annuale di iscrizione all'Associazione.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione ed al versamento della quota annua di iscrizione. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari e a quelli annuali.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi come sopra determinati per l'ammissione e l'iscrizione annuale e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono quindi nè rivalu-



tabili nè ripetibili, neanche in caso di scioglimento dell'Associazione.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione ed in particolare non crea quote indivise trasmissibili a terzi.

#### Art. 5 - Soci

Oltre che ai fondatori, sono soci le persone od enti che riconoscendosi negli scopi dell'Associazione ne faranno richiesta al Consiglio Direttivo tramite espressa domanda. Il Consiglio deve deliberare l'eventuale rifiuto entro 60 (sessanta) giorni.

L'appartenenza all'Associazione impegna i soci al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie ed a una partecipazione continuativa alle attività promosse dall'Associazione.

In presenza di inadempienza degli obblighi di versamento oppure di altri gravi motivi, il socio può anche essere escluso con delibera motivata del Consiglio. Nel caso che l'escluso non ne condivida le ragioni, può adire l'Arbitro di cui al presente statuto, in tal caso l'efficacia dell'esclusione è sospesa sino al pronunciamento.

La qualità di socio si può perdere anche per dimissioni da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo.

#### Art. 6 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli aderenti;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Consiglio Direttivo;
- il Gruppo Guida;
- il Segretario del Consiglio Direttivo;
- il Tesoriere (le cariche di Segretario e Tesoriere possono coincidere);
- l'assistente ecclesiale.

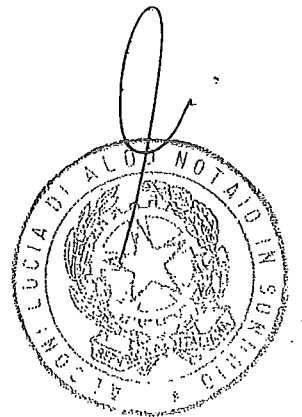
L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è uniformata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

#### Art. 7 - L'Assemblea

E' composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa.

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, e quando necessario provvede a:

- nominare il Consiglio Direttivo ed il Gruppo Guida;
- delineare gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- deliberare sulle modifiche del presente statuto ed approvare eventuali regolamenti che disciplinano l'attività;
- deliberare sull'eventuale destinazione degli utili di gestione comunque denominati, nonchè di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione (salvo la non possibi-



lità di distribuzione);

deliberare lo scioglimento e la liquidazione e la devoluzione del patrimonio ad altra associazione con finalità analoghe o di pubblico interesse.

L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta scritta da almeno un quinto dei soci aderenti o dalla maggioranza dei consiglieri.

La convocazione è fatta tramite lettera raccomandata o fax, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti gli aderenti all'indirizzo risultante dal Libro degli Aderenti, nonché ai componenti il Consiglio Direttivo, almeno dieci giorni prima dell'adunanza.

L'Assemblea delibera validamente in prima convocazione se vi sono presenti almeno la metà dei membri dell'Associazione, in seconda convocazione qualunque sia il quorum dei presenti.

Ogni aderente ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega apposta in calce all'avviso di convocazione ad altro aderente (sino ad un massimo di tre deleghe passive) non facente parte degli organi elettivi della stessa Associazione.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, l'astensione si computa come voto negativo, non è ammesso il voto per corrispondenza.

Per le modifiche statutarie, la destinazione degli utili e la nomina del Consiglio Direttivo occorre il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto (coloro che hanno versato la quota dell'anno in corso), tanto in prima che in seconda convocazione.

Per le delibere di scioglimento e di destinazione del patrimonio occorre il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto, tanto in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio o, in caso di sua assenza o impedimento da persona indicata dalla stessa Assemblea.

#### Art. 8 - Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'Assemblea, da un numero dispari di membri da tre a sette, compresi il Presidente e l'assistente ecclesiale.

I Consiglieri devono essere aderenti all'Associazione, durano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio si intende decaduto ed occorre procedere a rielezione. In caso di cessazione di un membro del Consiglio, lo stesso Consiglio procede a cooptazione sino alla successiva assemblea.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:



- la gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea ed in particolare il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in relazione agli indirizzi ricevuti;
- la nomina del Presidente tra i Consiglieri eletti;
- la nomina del Segretario e/o del Tesoriere tra i Consiglieri eletti;
- l'ammissione all'Associazione di nuovi aderenti;
- la predisposizione annuale del progetto di bilancio.

Il Consiglio può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad uno dei suoi membri, o a mezzo del Presidente, può delegare ad estranei il potere di compiere determinati atti o categorie di atti per conto dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da un consigliere. La convocazione è fatta mediante raccomandata o fax, contenente l'ora, il luogo e l'elenco delle materie da trattare, e spedita almeno otto giorni prima dell'adunanza.

Il Consiglio è comunque validamente costituito ed è atto a deliberare anche senza convocazione, purchè sia presente la totalità dei membri.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, da altro membro all'uopo designato dai presenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; l'astensione si computa come voto negativo; in caso di parità di voti prevale chi presiede la riunione.

**Art. 9 - Il Presidente**

Al Presidente spetta la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed anche in giudizio. Su deliberazione del Consiglio Direttivo il Presidente può attribuire la rappresentanza dell'Associazione anche ad estranei al Consiglio stesso.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti, ne promuove le riforme ove ne ravvisi la necessità.

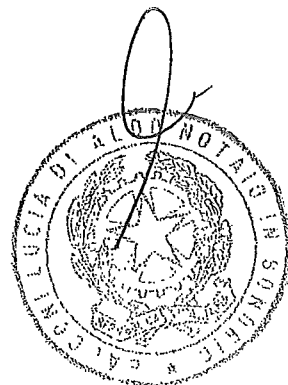
Al Presidente spetta l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente cura la predisposizione del bilancio da sottoporre al Consiglio e poi all'assemblea.

**Art. 10 - Il Segretario del Consiglio Direttivo**

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Gruppo Guida e coadiuva il Presidente ed il Consiglio Direttivo nell'esecuzione delle attività esecutive.

Il Segretario cura la tenuta del Libro Verbali delle Assem-





blee, del Consiglio Direttivo, del Gruppo Guida e del Libro Aderenti all'Associazione.

#### **Art. 11 - Il Tesoriere**

Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili ai sensi del D.Lgs. 460/97, predispone da un punto di vista contabile, il bilancio.

#### **Art. 12 - Gruppo Guida**

Il Gruppo Guida è composto dal Presidente e da due membri dell'Associazione che, ispirati agli ideali dell'Associazione stessa, hanno il compito e la responsabilità di determinare le linee di intervento e le strade da percorrere per raggiungere gli obiettivi e attuare i progetti di solidarietà. Tali linee costituiscono la base progettuale dell'Assemblea dei soci.

Del Gruppo Guida fa parte anche l'assistente ecclesiale.

I compiti del Gruppo Guida sono:

- a) approfondire la natura degli obiettivi, dei contenuti e della metodologia degli interventi in Italia ed all'estero;
- b) decidere le priorità di impegno e le strategie di intervento;
- c) i membri del Gruppo Guida dovranno essere i primi formatori dei gruppi di volontariato di solidarietà sociale, sentendosi quindi strumenti per la crescita morale e culturale dei soci, attraverso un costante dibattito e diffusione delle linee promozionali;
- d) scegliere le esperienze di volontariato all'estero con modalità trasversali al mondo cattolico, operando comunque una priorità sulla base delle seguenti caratteristiche:
  - rispondere con opere di aiuto materiale e morale a gravi necessità come la fame, la malattia, l'abbandono, la persecuzione;
  - favorire quelle congregazioni, realtà ecclesiali o altri organismi di volontariato poveri di mezzi ma moralmente impegnati attraverso attività sanitarie, formative ed educative delle persone private dei diritti fondamentali.

#### **Art. 13 - Assistente Ecclesiale**

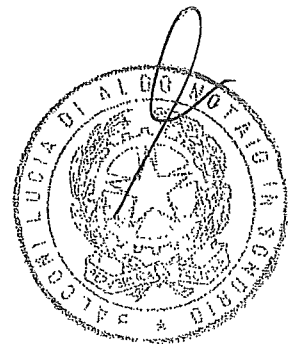
L'assistente ecclesiale ha il compito di guida spirituale di tutti gli interventi informativi, formativi ed educativi dei soci.

Fa parte integrante del Gruppo Guida senza diritto di voto, ma il suo parere sulla coerenza delle iniziative al messaggio evangelico è determinante e vincolante per l'Associazione.

Promuove momenti di riflessione, preghiera e confronto anche attraverso lettere circolari sul cammino dell'Associazione e del Movimento di Volontariato.

#### **Art. 14 - Libri dell'Associazione**

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze, degli aderenti



e delle delibere assembleari, del Consiglio e del Gruppo Guida.

I libri dell'Associazione sono visibili ai soci che ne fanno istanza, le eventuali copie sono a spese dei richiedenti.

#### Art. 15 - Bilancio

Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio. Il bilancio deve restare depositato presso la sede nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per l'approvazione a disposizione dei soci.

#### Art. 16 - Avanzi di gestione

All'Associazione è vietato distribuire anche indirettamente utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi o riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo imposizioni di legge.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

#### Art. 17 - Scioglimento

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative o a fini di pubblica utilità, salvo diversa imposizione di legge.

#### Art. 18 - Clausola compromissoria

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore e che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irri- tuale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo tra le parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale di Sondrio.

#### Art. 19 - Legge applicabile

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di Enti contenute nel Libro I del Codice Civile ed in subordine alle norme del Libro V del Codice Civile.

F.ti: NOBILI GIANLUCA  
BIANCHINI MORENO  
CASTELLI MARINA  
FOLINI LUCINA  
SOSIO SILVIO  
LUCIA BALCONI Notaio

Copia conforme all'originale che si rilascia  
per ..... *gli eseri consegnati* .....  
Consta di ..... *10* ..... mezzi fogli  
Sondrio, il ..... *8 maggio 2001* .....

*Lucia Balconi*

